

di ragione à loro toccaua sostenere la violenza, nata dalle loro intempestiue intraprese. Ma non per ciò si deuono biasimare i Signori Venetiani, che non fecero allora le preuentioni, che poteuano, quando Ibraimo con loro non hauea causa di romperla, e dal Bailo di Costantinopoli erano assicurati, che il Gran Signore replicaua giuramenti di non offendere la Republica. Nè furono così scarse le munitioni, che non potessero resistere, se la discordia de' Capi, ma più la nostra sfortuna, non fossero concorse nella prima Campagna ad accrescere la buona sorte de' gli Ottomani. Poiche fecero i Venetiani leuate numerose di soldatescà; rinforzarono gli presidij delle Piazze più gelose; spedirono à Corfù il Colonnello Gil- das, con titolo di Comandante Generale delle tre Isole, e con lui Gio: Battista Grimani Proueditor Generale delle medesime; fù mandato in Candia con molte Compagnie di moschettieri D. Camillo Gonzaga; hebbe commissione di assoldare soldati'l Principe Luigi da Este; il Conte della Massa hebbe ordine di mettere assieme cinquecento Corazze; e il Colonnello Costa, e il Conte Tassoni cinquecento Fanti per ogni vno; e posero in mare cinquantaquattro galee, otto Galeazze, e buon numero di Galeoni, sotto il comando di Francesco da Molino, che, con autorità di Generalissimo, esercitaua l'vfficio di Proueditor Generale del mare. E che si poteua fare di più nello spacio di vn solo inuerno? La Gran Sultana fù presa nel 1644, e nel quarantacinque a' confini di Maggio uscì l'armata Turchesca, composta di cento ottanta galee, e di ducento quaranta altri legni d'ogni sorte, da Modone, oue s'era fatta la malsa de' Nauigli, che doueano